



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
venerdì, 01 ottobre 2021

FIN - Campania

01/10/2021	Il Mattino	Pagina 28		3
«Napoli, quante emozioni Isl anche l' anno prossimo»				
01/10/2021	La Città di Salerno	Pagina 30		4
La Rari Nantes vuole un Centenario con i fiocchi				
01/10/2021	La Gazzetta dello Sport	Pagina 39		5
Da Paltrinieri alla Quadarella Le medaglie oltre ogni difficoltà				
01/10/2021	La Gazzetta dello Sport	Pagina 38	<i>di Franco Carrella</i>	7
Da Napoli a Milano, grande è bello				
01/10/2021	La Gazzetta dello Sport	Pagina 38		9
Si comincia con Recco-Lazio Finali a giugno				
01/10/2021	La Gazzetta dello Sport	Pagina 41		10
Colpo Budapest e DC Trident Pass per i playoff al via a novembre				

«Napoli, quante emozioni Isl anche l' anno prossimo»

L' EVENTO Bruno Majorano Cinque settimana, 320 atleti e un' infinità di gare. Il grande circo targato Isl (International Swimming League) smonta le tende da Napoli non senza averci lasciato il cuore. Non è stato solo «l' ultimo ballo» di Federica Pellegrini nelle piscine italiane, o l' ennesima consacrazione del pluricampione olimpico Caleeb Dressel. È stata la Isl di tutti. Dei nuotatori, ovviamente, ma anche dei napoletani, di tutti quelli che per queste settimane si sono avvicinate a uno sport diverso dal calcio ma con la stessa passione delle partite del Napoli.

IL BILANCIO Ecco perché Andrea Di Nino - Ceo della Isl - sorride pensando a ciò che è stato e strizza un occhio a quello che sarà. «Ci piacerebbe ufficializzare quanto prima la presenza di Napoli anche nel calendario del 2022», ma non è tutto.

«L' idea potrebbe essere quella di far diventare Napoli l' hub italiano ed europeo della nostra competizione: lasciando qui le gare di primo e ultimo weekend, e alternando le altre giornate di gara magari in altre città d' Italia o d' Europa». In questo modo, quindi, i nuotatori farebbero base fissa a Napoli, per poi spostarsi solo per i giorni di gara. «L' ideale sarebbe riuscire a creare un legame forte tra le 10 squadre e 10 quartieri della città», aggiunge Di Nino.

«Così da creare una vera e propria fanbase per ogni team. Con un fil rouge durante tutto l' anno: incontri con i nuotatori in ogni zona». Sì, perché il legame che si è creato in queste settimane di Isl tra gli atleti e Napoli è stato incredibile.

Tantissime sono state le iniziative promosse dai singoli team e dalla Isl. Dalla visita all' istituto penitenziario minorile di Nisida, a quella alla casa protetta di «Casa Forina», dalla donazione di sangue all' ospedale pediatrico Pausilipon al «Meet and greet» ai circoli Canottieri e Posillipo con gli atleti locali; dalla consegna delle cuffie squadre Isl ai bimbi dell' ospedale pediatrico Pausilipon ai tour alla Sanità. Il tutto senza dimenticare la grande attenzione per il sociale, visto che durante le gare sono state invitati le Famiglie e operai Whirlpool, le associazioni come Gyffas, La Livella - Officine periferiche, La Tenda, Cooperativa il Quadrifoglio e tante altre. «Abbiamo ricevuto una bella risposta della città», spiega Marco Aloï, local manager della competizione. «Ecco perché vogliamo tornare a Napoli contando sulla collaborazione da parte di tutti: istituzioni, imprenditori e cittadini». La speranza è quella di ripartire da qui anche nel segno del green con un' edizione di Isl che riduca le emissioni a Napoli. «Usando una mobilità elettrica per le squadre e staff e contribuendo al rilancio e protezione ambientale degli spazi verdi della città con atti concreti», aggiunge Andrea Di Nino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Città di Salerno

FIN - Campania

PALLANUOTO

La Rari Nantes vuole un Centenario con i fiocchi

Domani alla piscina Vitale prima giornata di A e subito derby con il Circolo Nautico Posillipo

Tutto pronto per l'inizio della stagione del Centenario della Rari Nantes Salerno. Dopo la parentesi di Coppa Italia è tempo di esordio in campionato per la formazione giallorossa, che ieri è stata presentata nel centro della città. Non è mancata occasione per celebrare il consueto brindisi augurale, aperto dal presidente del club Enrico Gallozzi, già proteso all'attesissimo derby che aprirà il torneo di serie A1 con il Circolo Nautico Posillipo.

Domani, infatti, alla Simone Vitale la squadra allenata da Matteo Citro aprirà le danze contro i partenopei, a partire dalle ore 18,00. Presso l'impianto sportivo di Torrione ci sarà anche il tanto atteso ritorno dei tifosi giallorossi sugli spalti, pronti a sostenere Luongo e compagni dopo tanti mesi di assenza forzata a causa del Covid, e vogliosi di rappresentare ancora una volta, l'uomo in più capace di infiammare le gare interne della Rari Nantes, che quest'anno sogna di regalare, visto anche il prestigioso anniversario da festeggiare nel 2022, una stagione ricca di soddisfazioni. Curiosità per il nuovo acquisto Maroje Gluhai, attaccante croato classe '93. La Rari Nantes Salerno ha annunciato ai propri sostenitori attraverso i canali social giallorossi le modalità per poter accedere alla sfida d'esordio in campionato contro Posillipo, che per forza di cose permetterà un ingresso ridotto rispetto alla capienza abituale agli appassionati della pallanuoto, motivo per il quale è stata introdotta la prevendita, al costo di 10 euro, dei ticket disponibili presso la piscina Nicodemi. La sfida, però, sarà trasmessa anche in streaming dal sito della Federazione Italiana Nuoto, che regalerà la diretta live della gara ai tifosi che non riusciranno a comprare il tagliando d'ingresso. L'obiettivo è sempre quello di provare ad alzare l'asticella e partire con il piede giusto in campionato dopo la parentesi sfortunata di Coppa Italia, che ha visto la Rari Nantes eliminata nel raggruppamento di Brescia in seguito alle sconfitte rimediate proprio contro padroni di casa e freschi Campioni d'Italia dell'An e contro i liguri dello Sporting Quinto. Occasione più che gradita per mettere minuti nelle gambe e prepararsi al grande debutto. La stagione del Centenario è pronta a entrare nel vivo. (ste.mas.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Da Paltrinieri alla Quadarella Le medaglie oltre ogni difficoltà

A Trento i due assi del nuoto racconteranno i loro Giochi sofferti ma felici. Sul palco anche gli emergenti Martinenghi e Miressi

di Stefano Arcobelli Apre Simona, chiude Gregorio. Due degli assi del nuoto azzurro che ha raccolto il bottino-record di medaglie ai Giochi (7) a conferma che l'Italia resta una potenza mondiale, adesso anche con le staffette olimpiche, mai salite prima di Tokyo sul podio a cinque cerchi.

Ci vuole cuore, ci vuole testa, ci vuole coraggio. E un' infinita verve. Agli azzurri del nuoto, in passerella al Festival dello Sport di Trento dal 7 al 10 ottobre, non manca davvero nulla. "Il cuore di bronzo" - titolo dell'incontro con la campionessa mondiale romana, giovedì 7 alle 11 in Sala Depero - simboleggia una reazione straordinaria, quasi inattesa: chi avrebbe immaginato la medaglia di Simona dopo il mancato podio nei 1500? A conferma che i Giochi sono l'evento più imprevedibile, la Quadarella ha sbalordito nella seconda gara, riprendendosi velocemente dal quinto posto nella prova che le aveva regalato il titolo iridato, e reagendo appunto con tutto l'ardore e il cuore pur di non tornare delusa dal Giappone.

Una medaglia negli 800 dietro all'americana Ledecky e all'australiana Titmus, due fenomeni assoluti, pesa tanto. Anche Simona s'è confermata grandissima con una prestazione oltremodo generosa che le ha fatto lasciare definitivamente alle spalle tutti i dubbi e soprattutto la sfortuna che l'aveva colpita prima della partenza per il Giappone per un' indisposizione che l'aveva costretta addirittura a fermarsi.

Difficoltà e felicità c'è un certo legame (oltre alle stesse gare disputate, i problemi patiti prima dell'Olimpiade) tra la Quadarella e Paltrinieri, sul palco del Festival in due momenti. Nel primo, Greg sarà il protagonista dell'incontro «Più forte di tutto», in programma domenica alle 9.30 a Palazzo della Regione. Ci sarà anche Massimiliano Rosolino in un confronto tra medaglie identiche - entrambi hanno infatti raccolto un oro, argento e bronzo a cinque cerchi - e diverse situazioni vissute. Gregorio è ormai la superstar delle piscine e pure del nuoto in acque libere: abbraccia due mondi e vince in entrambi. Dopo l'oro di Rio si era prefissato il podio in mare e ci è riuscito brillantemente, nonostante la mononucleosi l'avesse steso due mesi prima della trasferta a Tokyo. Greg racconterà tutte le sue svolte, le sue battaglie, le sue emozioni prima per l'argento miracoloso nei primi 800 della storia olimpica, e poi per il bronzo sui 10 km.

L'Olimpiade più bella Greg ha ribadito che un campione spesso va oltre ogni tipo di ostacoli e avversità. «Più passa il tempo e più mi rendo conto che era difficile fare meglio. A Tokyo ho lottato con tutto me stesso e quello che potevo l'ho fatto». Greg domani a Piombino gareggerà per la Coppa Len e nel



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

fondo sta riscoprendo il valore della sostenibilità ambientale: «Lo sport non è mai fine a sé stesso. Deve portare sempre buoni valori. Vai in gara e vinci, ma non può finire tutto lì. Viviamo anche di rispetto delle regole e la sostenibilità rientra in questo ambito». Nel secondo appuntamento del Festival al Muse alle 12.30 sul tema "Valgono più i team degli atleti?", Gregorio ne discuterà con Stefano De Alessi, presidente di Dao, con Gianluca Mazzardi direttore di Nielsen Sports Italia, e la pattinatrice e portabandiera olimpica Arianna Fontana. Il nuoto azzurro sarà infine rappresentato da altri due alfieri in ascesa, Alessandro Miressi (argento a Tokyo nella 4x100 stile libero e bronzo nella 4x100 mista) e Nicolò Martinenghi (bronzo nei 100 rana e nella stessa 4x100 mista), venerdì al Teatro Sociale alle 11 in occasione della celebrazione "Tokyo 2020, l'Olimpiade più bella della nostra vita". Già, onda su onda.

TEMPO DI LETTURA 3'45"

Da Napoli a Milano, grande è bello

Le metropoli resistono, ma i problemi non mancano: lombardi senza piscina

di Franco Carrella

Roma, Milano, Napoli, Genova, Palermo, Catania, Brescia, Trieste: presenti. Il campionato di pallanuoto ha perso nuovamente Firenze, è vero, ma può ancora contare su grandi città e bacini potenzialmente ampi, nonostante difficoltà di vario genere. Non è poco, nell'annata che segna il ritorno a una quasi normalità: dalla presenza del pubblico - pur con le restrizioni del momento - alla formula del girone unico nella stagione regolare. E riecco 14 squadre al via, a un anno dall'autoretrocessione di Sport Management Busto Arsizio e Canottieri Napoli, norma concepita dalla Fin per venire incontro ai club travolti dall'emergenza pandemica, dopo la sospensione del torneo 2019-2020. «Ma continuo a ritenere che 14 siano troppe. Con meno partecipanti, ci sarebbero gare più equilibrate» dice Sandro Bovo, tecnico del Brescia. I costi per un campionato di A-1 non sono inferiori a 300.000 euro, società come il Brescia e soprattutto la Pro Recco campione d'Europa hanno budget ben più consistenti. Saranno ancora loro a contendersi il titolo: «Ma è difficile pesare adesso la nostra forza e quella dei rivali, a dicembre avremo le idee più chiare» continua Bovo, alla prima stagione da allenatore campione d'Italia, dopo aver interrotto l'egemonia recchese che durava dal 2006.

Lui, genovese, primatista di fedeltà: da 13 anni sulla stessa panchina. Classe 1969, eccellente difensore, è anche uno degli eroi di Barcellona '92.

La mappa L' A-1 scatta domani: Genova è rappresentata dal Quinto, in provincia dalla Pro Recco, in Liguria anche la storica piazza di Savona; la capitale presenta la Lazio e la Roma Nuoto e, in provincia, il neopromosso Anzio; la Sicilia assieme al Telimar Palermo e all' Ortigia Siracusa ritrova Catania; a Napoli resiste il Posillipo e in Campania pure Salerno; in Lombardia col Brescia per il secondo anno c'è la Metanopoli (fondata nel 2009 sulle ceneri della Snam) che diventa Waterpolo Milano per legarsi meglio al capoluogo; infine Trieste, altra realtà consolidata.

«È un bene che ci siano tante grandi città - osserva Bovo - ed è un altro mondo rispetto ai miei esordi in acqua. Ricordo che a fine Anni 80 avevamo addirittura otto squadre liguri...». Si va avanti, stringendo i denti, pure con qualche polemica. Nel Posillipo, in questi giorni, il fresco presidente Filippo Parisio aveva fatto balenare ipotesi di una futura autoretrocessione, poi smentite: sarebbe troppo, per un club che ha conquistato 11 scudetti e tre Champions. A Milano, invece, ci sono le dolenti note della situazione impiantistica che investono pure il settore giovanile. La storica piscina di San Donato è chiusa dal 2012 e la squadra ha potuto allenarsi solo un mese in estate, la Saini resterà ferma per manutenzione almeno fino a metà novembre, cosa che ingolfa ulteriormente gli spazi acqua alla Mecenate e alla Cozzi (in quest'ultima, dove le tribune sono inagibili, si sono disputati i match della scorsa stagione mentre



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

ci si allenava a Camogli in Liguria), strutture che danno priorità al nuoto. Il nuovo campus della Bocconi rappresenterebbe un' alternativa, ma al momento i costi appaiono proibitivi. Ora spuntano contatti con Novara, dopo che il Savona si è mostrato disponibile a ospitare i lombardi nell' avvio del campionato. Situazione confusa e paradossale, in una metropoli del genere: «È come avere un giardino bellissimo, ma lasciato in stato di abbandono» l' amara metafora del presidente Alessandro De Marco. «Così diventa difficile anche attirare sponsor e fidelizzare i tifosi» osserva il d.s.

Alessandro Celia, in gioventù fior di centroboa, cresciuto proprio a San Donato. Cara Milano, fa' qualcosa: così non va.

TEMPO DI LETTURA 2'50"

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Si comincia con Recco-Lazio Finali a giugno

Domani scatta l'edizione numero 103 del campionato. La stagione regolare, lunga 26 giornate, sarà seguita dalle semifinali (1 a -4 a e 2 a -3 a, andata il 4 giugno e ritorno l'11) e dalla finale scudetto (18-22-26 giugno). Ci saranno anche le finali per il terzo posto (accesso alla Champions League) e per il quinto (Euro Cup). Due retrocessioni: l'ultima scenderà direttamente in A-2, così come la penultima se sarà distante almeno 9 punti dalla terza ultima, altrimenti la seconda retrocessione verrà determinata da uno spareggio. Previsti quattro turni infrasettimanali, l'ultimo chiuderà la prima fase il 6 aprile.

La prima giornata si inizia così: Pro Recco-Lazio (ore 15), Brescia-Catania (15), Roma-Savona (15.30), Quinto-Trieste (17), Salerno-Posillipo (18, diretta streaming su Waterpolo Channel); posticipate Telimar-Milano (martedì alle 16) e Ortigia-Anzio (mercoledì alle 15) per gli impegni delle squadre siciliane nell'Euro Cup, cominciata ieri (i palermitani sono di scena a Sebenico in Croazia, i siracusani ospitano il girone nella piscina Caldarella, chiusura domenica). Per il Telimar è una storica prima volta in Europa. In Champions intanto ha esordito il Savona superando il primo turno: nel secondo, in programma da venerdì a domenica della prossima settimana, se la vedrà a Szolnok con gli ungheresi, il Vouliagmeni (Gre) e lo Jadran Herceg Novi (Mne). Entrerà in scena anche il Brescia, sorteggiato nel girone di Parigi con Noisy Le Sec (Fra), Osc (Ung) e Terrassa (Spa). Già ai preliminari la Pro Recco campione in carica.



Colpo Budapest e DC Trident Pass per i playoff al via a novembre

(s.a.) Saranno playoff con molti azzurri stavolta quelli della Isl, la Champions mondiale del nuoto, dall' 11 al 28 novembre. Ieri alla Scandone di Napoli, alla presenza delle scuole, si è concluso lo spareggio a 4 che ha promosso le 2 ultime qualificate, i Dc Trident e gli Iron Budapest.

Grazie alle vittorie di Marco Orsi e Costanza Cocconcelli nei 100 misti, e al 3° posto di Lorenzo Mora nei 100 dorso, nonché alla tripletta dell' olandese Ranomi Kromowidjojo, il team Iron ha chiuso 2° con 497 punti dietro i Trident americani (507), terzi i NY Breakers (388.5) e quarti i Tokyo (385.6) di Seto e Ohashi battuti nei 400mx, e nonostante il 2° posto di Pinzuti nei 100 rana. Si erano già qualificate Energy Standard (Pilato), Condors (Dressel), London (McKeon, da oggi in Coppa del Mondo a Berlino), Toronto (Razzetti e Zazzeri), Los Angeles (Franceschi) e Centurions (Pellegrini, dal 13 novembre).

Infine 24 Paesi hanno chiesto un congresso straordinario europeo contro l' attuale gestione Len.

